

GENS TIBERIS
reGENERATION tiber



C40 Students Reinventing Cities 2022
Tevere - Porta Portese, Rome

01

**CONCEPT &
OBIETTIVI**

02

PROGETTO

- Mobilità e trasporti
- Ambiente
- Fiume Tevere
- Attività
- Edifici ed efficienza energetica

03

**PARTECIPAZIONE
SOCIALE**

- Questionario
- Interviste

04

**AREE DI IMPATTO &
ANALISI SDG**

reGENERATION tiber



SITO

Nel cuore di Roma a ridosso delle Mura Aureliane, l'ambito di intervento ingloba il Tevere e le sue sponde a partire da Ponte Sublicio a nord fino ad arrivare al Ponte ferroviario di San Paolo verso sud. L'area di circa 16 ha è caratterizzata da un dislivello medio di 12 m tra le sponde e la città. La riva destra, caratterizzata dal famoso mercato domenicale di Porta Portese e le storiche bancarelle del Clivio Portuense, presenta una quasi totale chiusura verso il Tevere. La sponda sinistra, lungo cui è presente lo storico EX - Emporium, è vivacizzata dalla vita del quartiere Testaccio con cui confina. L'area di intervento si inserisce all'interno della città storica di Roma, che però nel corso del tempo, ha perso le sue caratteristiche attrattive, nonostante il forte attaccamento dei suoi cittadini

CONCEPT

Il progetto "reGENERATION tiber" fornirà una serie di idee volte a ridisegnare il quartiere lungo il fiume Tevere, seguendo principi ecologici e sostenibili e affrontando al contempo specifiche sfide locali. Guidato dai principi stabiliti dal C40 e dalla New Urban Agenda, il progetto cerca di reimmaginare le attuali dinamiche del quartiere, dal comportamento dei cittadini nel loro rapporto con il sito a questioni strutturali come lo spazio pubblico e il patrimonio immobiliare. Il progetto prevede soluzioni sostenibili e vantaggiose per l'ambiente. A tal fine, sarà necessario adottare le linee guida esistenti che sono alla base di queste visioni: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e, di conseguenza, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Inoltre, in relazione alla posizione geografica del sito selezionato, il progetto prenderà in considerazione anche le politiche e le strategie ambientali locali e regionali pertinenti. Attraverso il progetto "reGENERATION tiber", l'obiettivo finale è quello di trasformare il quartiere lungo il fiume Tevere in uno spazio urbano vibrante, verde e sostenibile che promuova il benessere dei suoi abitanti e favorisca un forte senso di comunità. Sulla base del concetto di rigenerazione, il progetto vuole legare attraverso delle azioni di progettazione urbana, una qualità che comprende aspetti morfologico ambientali, spaziali, socioeconomici ed energetici.

Il processo progettuale è nato da uno studio strategico dell'area, dei suoi punti di forza e delle sue criticità, nei diversi ambiti già annunciati. A seguito di una valutazione approfondita si è deciso di procedere attraverso una pianificazione strategica che comprendesse una serie di obiettivi, prima generali e poi specifici, per definire quelli che sono gli interventi progettuali spiegati all'interno del documento. Di fondamentale importanza è stato favorire un ruolo attivo dei cittadini nel determinare le scelte per le trasformazioni urbane, grazie all'uso di strumenti come interviste e questionari. Oltre ad una grande attenzione alle questioni ambientali, in un luogo così ricco di flora, come quello dell'ambito strategico del Tevere.

OBIETTIVI

Spazio urbano

Gli obiettivi riguardanti lo spazio urbano si diramano su interventi a scale diverse. L'assetto stradale, viene modificato, attraverso l'inserimento di piste ciclabili complete, connesse e sicure. Con interventi di urbanistica tattica, filari alberati e marciapiedi. Lo spazio pubblico, diventa fulcro del progetto, con il ridisegno degli spazi verdi secondo le necessità dei cittadini, con l'apertura di varchi lungo la via Portuense per ripristinare un rapporto diretto con il fiume Tevere. Una serie di nuove discese al fiume e camminamenti che mettano in connessione l'area commerciale di Porta Portese con l'area naturale del fiume. Demolizione di edifici dismessi e rigenerazione degli edifici abbandonati, al fine di creare spazi per le attività richieste senza ulteriore consumo di suolo. Grande importanza alle volumetrie del Clivio Portuense, cuore del quartiere e dei suoi cittadini, con un'opera di rigenerazione.

Ambiente&Energia

Gli obiettivi sull'ambiente consistono sulla riqualificazione degli spazi verdi, attraverso la rimozione delle piante invasive e l'introduzione di piante fitorimedianti e stabilizzanti lungo le sponde del Tevere, interventi volti all'inverdimento degli edifici come giardini e vegetazione verticale. Aree outdoor e indoor per educazione ambientale. Riqualificazione degli spazi verdi dismessi e creazione di nuove aree aperte per i cittadini. Grande attenzione al fiume con riqualificazione delle sponde, lavaggio delle banchine, creazione di un orto botanico fluviale dedicato alla biodiversità.

Per l'aspetto energetico, l'obiettivo è sfruttare il solare, unica fonte disponibile all'interno dell'area, in modo da rendere il quartiere e i suoi edifici autosufficienti. Con l'incremento di strumenti innovativi come tegole e finestre fotovoltaiche, ombrelli fotovoltaici e rigenerando alcuni edifici presenti non a norma.

Sociale






Gli obiettivi della ricerca sono: un quadro completo delle condizioni socio-economiche e politiche attuali e reali della popolazione che vive e lavora nell'area di Testaccio e Gianicolense; la comprensione dei bisogni e dei desideri della popolazione; l'individuazione e la progettazione di nuove attività e finalità funzionali, socialmente inclusive, rispettose dell'ambiente, sicure e innovative per la riqualificazione delle aree verdi e degli edifici, tenendo conto di fattori sostanziali quali il pluralismo socioculturale, i diversi contesti generazionali e i soggetti fragili; la creazione di maggiori connessioni con le aree limitrofe attraverso il Tevere.

Gli obiettivi principali della ricerca sono stati la vivibilità e la qualità della vita, il rapporto tra i cittadini con l'ambiente; l'attaccamento dei cittadini ai loro quartieri e l'identità di quartiere; la socialità e l'inclusività sociale

Progetto

Mobilità e trasporti



-  Percorso ciclabile
-  Percorso pedonale
-  Bike sharing/parcheggi biciclette
-  Accessi al fiume
-  Parcheggi green
-  Social points



Schema mobilità

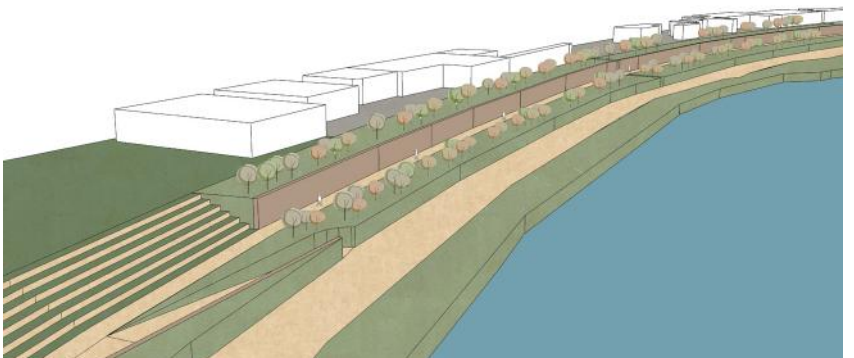
Il progetto affronta la mobilità e i trasporti sul modello della città dei 15 minuti. Al fine di rendere l'area fruibile pedonalmente e ciclabilmente in un arco di tempo ridotto, è stato studiato uno schema ciclabile completo che connette i punti principali del quartiere. Lungo diversi punti della pista ciclabile sono presenti aree parcheggi per le biciclette e punti bike sharing. L'obiettivo è quello di disincentivare l'uso della macchina grazie ad un sistema di mobilità dolce completo ed accessibile. Altro obiettivo è quello di rendere sicure le strade, attraverso una nuova illuminazione, separatori per le piste ciclabili e filari alberati per dividere la carreggiata dai marciapiedi. Per rendere il fiume Tevere, fulcro del progetto, più accessibile, è stato studiato un camminamento pedonale di quasi un chilometro, ad una quota intermedia tra la fascia carrabile e la fascia fluviale, per godere della vicinanza del fiume, in connessione diretta con le aree pubbliche e commerciali della via Portuense.



Sezione - Parchetto Portuense (accessi al fiume)

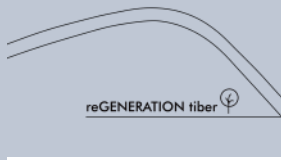


Sezione stradale - Via Portuense



Chilometro verde - passeggiata pedonale lungo il fiume

Progetto Ambiente



	Aree verdi		Chilometro verde
	Nuove aree verdi		Alberi e vegetazione
	Pavimentazioni permeabili		Nuovi alberi e vegetazione
	Tetti verdi		



Dal punto di vista ambientale l'area offre molto da valorizzare e da restituire alla sensibilità dei cittadini. Le aree di intervento principali sono le rive e gli argini del fiume Tevere, dove si concentra la maggior parte della vegetazione del quartiere. La situazione odierna presenta un quadro non rassicurante a causa della scarsa manutenzione delle sponde e la presenza di rifiuti. Oltre ad essere presente vegetazione spontanea e piante tipiche delle rive fluviali come il leccio e il pioppo, le sponde sono colonizzate da piante invasive di *Alianthus altissima*, *Robinia pseudocacia*, *Arundo donax*. Rispetto alla situazione presente gli obiettivi riguardano la riqualificazione delle sponde da un punto di vista vegetazionale. Ossia rimuovere le piante invasive a portamento erboso, arbustivo e cespuglioso. A seguito è necessaria una pulizia delle sponde dai rifiuti ed innesto di piante diverse

ORTI DIDATTICI E SERRE PER LE SCUOLE

Qui i bambini possono imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante. I piccoli alunni imparano ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro



Esempio orti didattici



Esempio serre didattiche

Schema verde

ABACO VEGETAZIONE

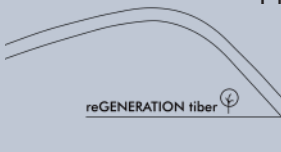
Specie arboree con azione fito-depurante		Specie arboree sopra argini		Specie palustri con azione fito-depurante e canneti	
Salix alba L.	Populus alba L.	Salix eleagnos Scop.	Scirpetum lacustris (L.) Palla	Polygonum lapathitollii-Bidentet.	
Populus nigra L. subsp. Nigra	Alnus glutinosa (L.) Gaertn.	Salix purpurea L.	Phalaris arundinacea L. subsp.	Phragmites australis (Cav.)	
Platanus hybrida Brot					

VERDE STRADALE

Quercus cerris L.	Quercus petraea (Matt.)	Prunus spinosa L. subsp. spinosa
Tilia cordata Mill.	Quercus ilex L.	

Progetto

Fiume Tevere



SPECIE INVASIVE SUL FIUME TEVERE



Arundo donax L.

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle



Robinia pseudoacacia L.

Gli interventi sulle piante invasive consistono nell'eliminazione di quest'ultime con successivo inserimento di vegetazione adatta. Tra cui le specie indicate nell'abaco vegetazionale, di diverse tipologie e con proprietà fito - depuranti. In modo da riqualificare le sponde del fiume

INTERVENTI SUL FIUME

Il fiume Tevere svolge un ruolo fondamentale nel sostenere la città di Roma. Abbiamo osservato che il fiume Tevere potrebbe contribuire a collegare le comunità, creare opportunità di svago e riunire le persone. Di seguito riportiamo un elenco di lavori, relativi al fiume Tevere, che potrebbero aiutare l'area di Porta Portese:

- Decontaminazione delle erbe e degli arbusti presenti sulle sponde e sul letto del fiume, rimozione e smaltimento dei rifiuti solidi e di altri materiali derivanti da scarichi illegali, lavaggio delle banchine e demolizione di eventuali strutture presenti nell'area di intervento.
- Creazione di un giardino botanico fluviale dedicato alla biodiversità; I cittadini potranno trovare un luogo magico dove passeggiare accanto al fiume e godere dello spettacolo rappresentato dalla straordinaria varietà del mondo vegetale qui conservato.
- Un'opera di connessione ciclopedonale tra il tessuto urbano dei centri abitati di via Portuense, Lungotevere Portuense, Porta Portese, Ponte Sublicio, Ponte Testaccio verso il corso del Tevere.



• L'installazione di un tappeto-parco giochi parallelo al fiume (spazio pavimentato destinato ai giochi) ha incluso una recinzione. I bambini di tutte le età possono giocare, imparare ed essere ispirati da nuove esperienze. Ci sono innumerevoli modi per essere attivi ed esplorare, compresi i potenziali eventi culturali e i programmi scientifici pratici nell'area del Mattatoio.

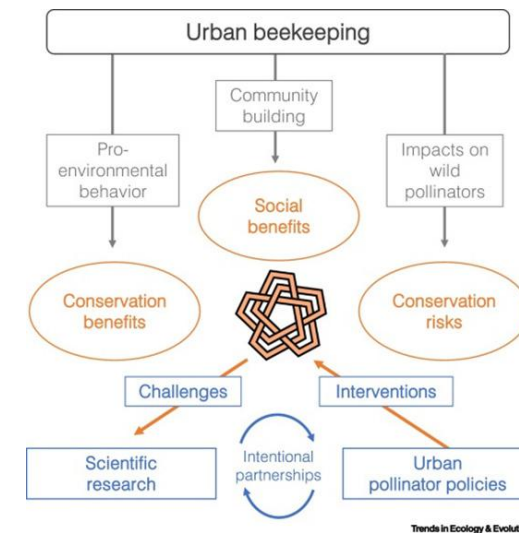
• Creazione di un molo per attività sportive (canottaggio); Possibile stazione fluviale (pontili in legno, galleggianti o fissi, come punto di approdo per le imbarcazioni). Queste aree possono offrire un necessario cambiamento di scenario, ma funzionano meglio quando sono visivamente diverse e accoglienti. I cittadini si aspettano che gli spazi aperti locali offrano un'ampia gamma di servizi, come strutture sportive e ludiche, e opportunità di conoscere la fauna selvatica. Se progettati e gestiti in modo piacevole, possono anche offrire l'opportunità di interagire con il mondo naturale circostante.

• Piattaforma di pesca (piccole piattaforme per la pesca). La piattaforma di pesca offre alle persone un'opportunità ideale per entrare in contatto con l'ambiente naturale. La vista e il suono dell'acqua corrente e la sensazione di essere più vicini alla natura possono contribuire a migliorare il benessere mentale, alleviando l'ansia e aiutando le persone a rilassarsi e distendersi.



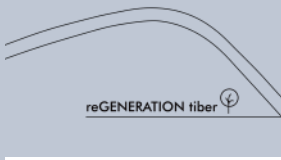
APICOLTURA SUL TEVERE

Riguardo al futuro, l'Unione Europea ha avviato la strategia di biodiversità con la nuova agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. L'idea è quella di monitorare lo stato di conservazione degli insetti impollinatori. È bene ricordarsi che al centro ci sono le api, la responsabilità sociale e l'educazione nonché la speranza di un pianeta migliore "Apicoltura urbana non è un semplice settore della zootecnia, ma un movimento culturale: una costellazione di temi e interessi [...] Sufficientemente staccata dalla necessità di fare reddito può realizzare una forma avanzata di rispetto del benessere animale. Legata alla città, che è il centro della comunicazione, può sfociare in forme d'arte, coinvolgere scuole e bambini a scoprire in città ritmi ed espressioni della vita naturale, promuovere la produzione locale di cibo, servire a misurare la qualità dell'ambiente attraverso le api."

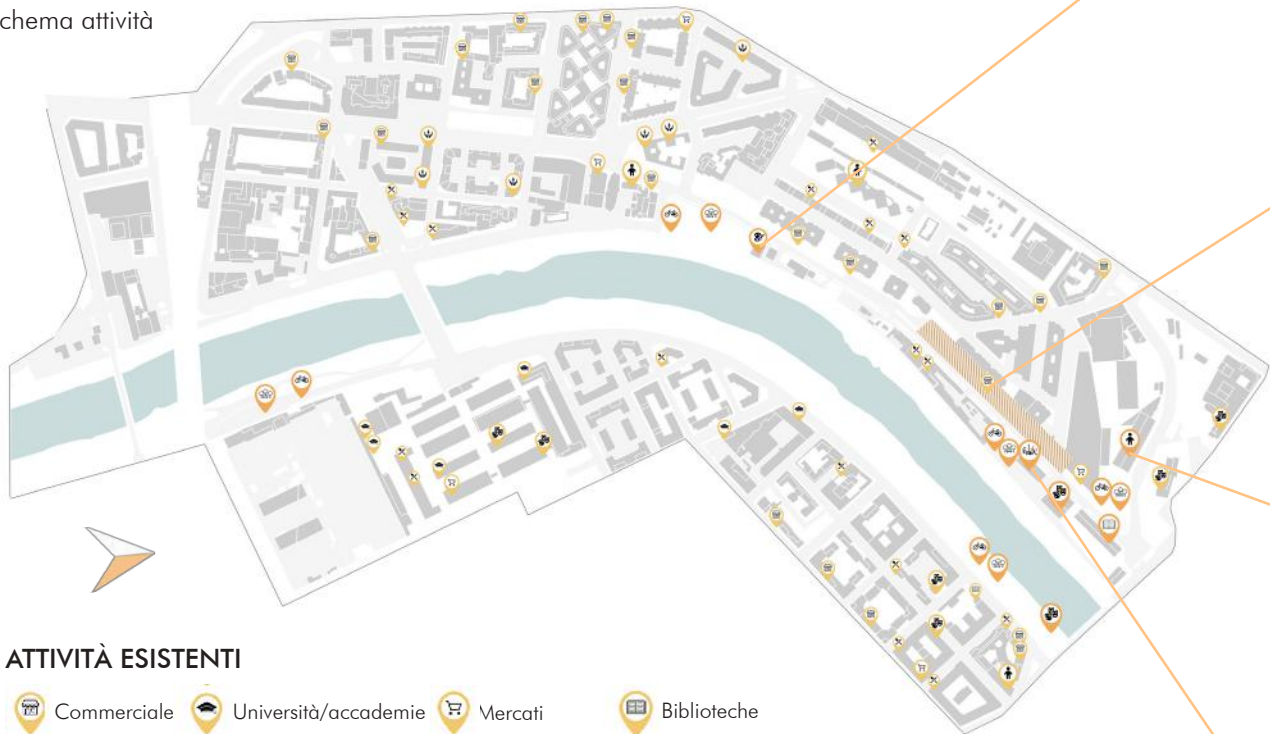


Progetto

Attività



Schema attività



ATTIVITÀ ESISTENTI

- Commerciale
- Università/accademie
- Mercati
- Biblioteche
- Scuole
- Ristoranti
- Arte e cultura
- Benessere

NUOVE ATTIVITÀ

- Polo bambini
- Polo artistico - culinario
- Coworking - aula studio
- Arte e cultura
- Aree verdi
- Bike sharing



Percorso arancione: attività bambini
Percorso viola: attività culturali

POLO ARTISTICO - CULINARIO



L'edificio dispone di una parte dedicata alla cucina; aree ristoro e corsi per tutte le età, con l'ausilio delle materie prime della zona e di quelle avanzate dai mercati dell'area. L'altra parte è dedicata a spazi laboratoriali in collaborazione con i marmisti e gli artigiani della zona

CLIVIO PORTUENSE



Area commerciale, fulcro del quartiere di Porta Portese. La destinazione d'uso rimane la stessa, mentre funzionalmente ed esteticamente viene modificata, essendo volumetrie degradate e pericolose

SPAZIO POLIFUNZIONALE BAMBINI



Edificio dedicato ai bambini: con tipologie di vegetazione indoor e aree didattiche, il polo è destinato a laboratori didattici e ricreativi per i bambini. Oltre allo studio dei materiali e del loro riciclo. Per incrementare l'educazione green, creando uno spazio per crescere e imparare a contatto con la natura

COWORKING - AULA STUDIO



Spazio adibito al co-working e aula studio condiviso per diverse fasce d'età. Oltre ad uno spazio bar per fruire dello spazio sia nelle ore diurne che notturne. Lo spazio esterno è attrezzato per lo studio e il lavoro all'esterno a contatto con la natura

Progetto

Edifici ed efficienza energetica



Un aspetto fondamentale e imprescindibile della ristrutturazione dell'area in questione è sicuramente l'energia. La situazione attuale è di totale assenza di misure di efficienza e di produzione di energia da fonti rinnovabili, con tutti i fabbisogni energetici sia degli edifici che delle infrastrutture pubbliche, come l'illuminazione, affidati alla rete nazionale per l'elettricità e alle caldaie tradizionali per il riscaldamento. L'obiettivo è quindi quello di sfruttare le risorse presenti in loco e le più avanzate tecniche di efficienza energetica e di produzione per rendere l'area il più possibile autosufficiente.

L'unica risorsa disponibile nell'area è il solare. L'area presenta, come mostrato nella Figura 1, buoni valori di irraggiamento e non presenta ostacoli da sud che possano creare fenomeni di ombreggiamento. Pertanto, l'intento è quello di sfruttare al meglio questa risorsa nei seguenti modi:

- Utilizzo di lampioni solari intelligenti (Fig 3) per illuminare sia la strada che i vari percorsi ciclopeditoni e le aree ricreative aperte.
- Utilizzo dell'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici sui tetti per alimentare efficienti pompe di calore per il riscaldamento invernale e il raffreddamento estivo attraverso un sistema di teleriscaldamento e raffreddamento.
- L'uso di speciali "ombrelli solari" (Fig 2) che raccolgono contemporaneamente l'acqua piovana, la purificano e generano elettricità sufficiente per illuminare durante la notte e per ricaricare i dispositivi portatili collegandoli direttamente all'ombrello. Sono stati inventati da "Thinkphi", una nuova start-up indiana.
- Tegole e finestre fotovoltaiche (Fig 4 e 5) per soddisfare la domanda di energia elettrica degli edifici.

È stato condotto uno studio di producibilità per due impianti fotovoltaici su tetto. I principali risultati sono riportati di seguito. L'analisi è stata condotta utilizzando un software di calcolo avanzato e molto diffuso nel settore energetico, Solargis Prospect, e i dati ottenuti sono stati poi elaborati in un foglio di calcolo Excel.



PLANT1TOT		
	Value	Unit
Pn	181	kWp
P_out	1241,464	kWh/kWp
E_out	224705	kWh/year



PLANT2TOT		
	Value	Unit
Pn	85	kWp
P_out	1602,6	kWh/kWp
E_tot	109099	kWh/year

Si può notare che anche solo grazie a questi due impianti è possibile produrre fino a circa 335 MWh di elettricità pulita in un anno. Per avere un'idea più chiara, si potrebbe soddisfare il fabbisogno di energia elettrica di circa 80 appartamenti. L'energia prodotta da questi impianti sarà utilizzata sia per alimentare le pompe di calore necessarie a soddisfare il fabbisogno termico degli edifici di tutta l'area anche grazie a un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento, sia per alimentare la domanda elettrica degli edifici. Il sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento sarà coadiuvato da accumuli termici interrati e da una caldaia a condensazione di back up, mentre il fabbisogno elettrico degli edifici sarà soddisfatto anche da altri impianti fotovoltaici distribuiti costituiti da tegole fotovoltaiche e finestre in modo da non andare a intaccare ulteriormente l'aspetto storico dell'area. Attraverso questi due impianti, senza considerare quindi l'illuminazione pubblica e l'efficientamento degli edifici, si risparmierebbero circa 72 tonnellate di CO2 all'anno.



Figura 1

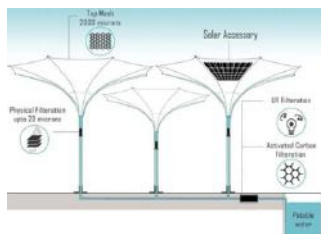


Figura 2 Thinkphi ombrello solare "Ultra Chaata"



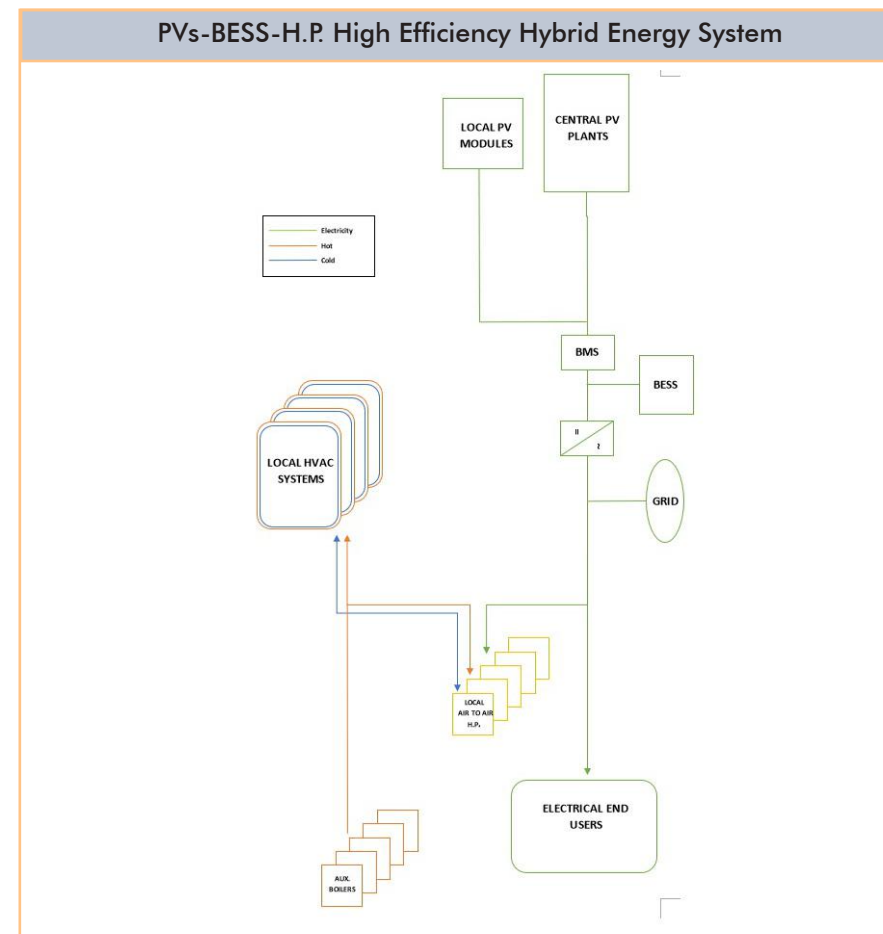
Figura 3 Schema lampioni solari



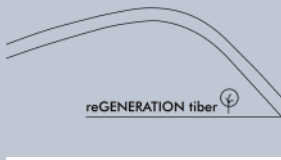
Figura 4 tegole fotovoltaiche



Figura 5 finestre fotovoltaiche



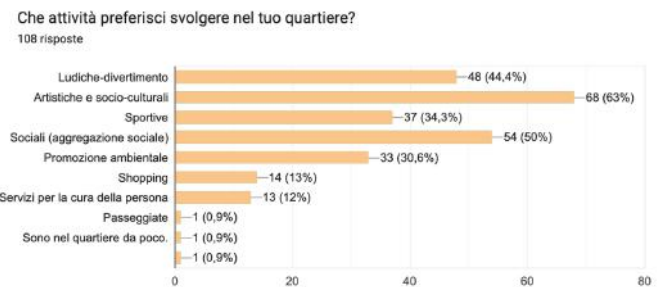
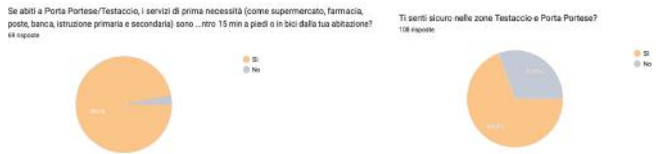
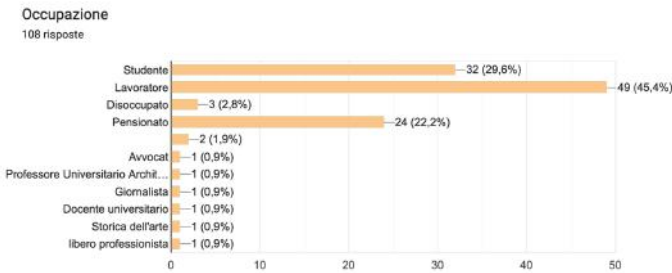
Partecipazione sociale



QUESTIONARIO

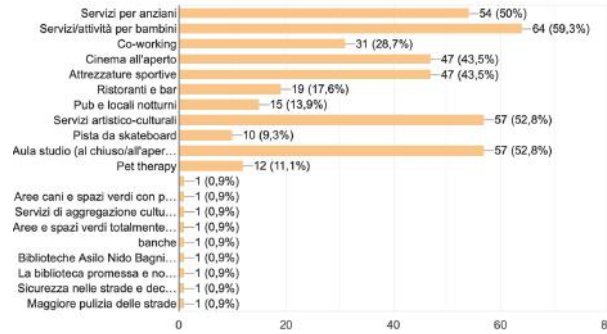
Piattaforma: Google Forms

Partecipanti: 108



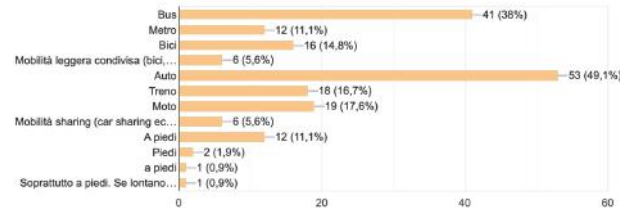
Quali di questi servizi reputi necessari per migliorare la qualità di vita?

108 risposte



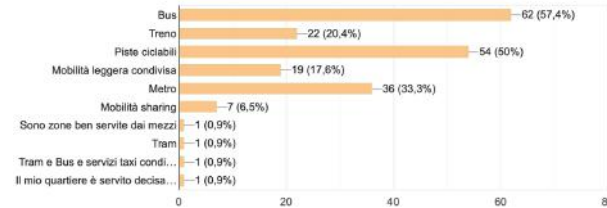
Come ti sposti abitualmente?

108 risposte



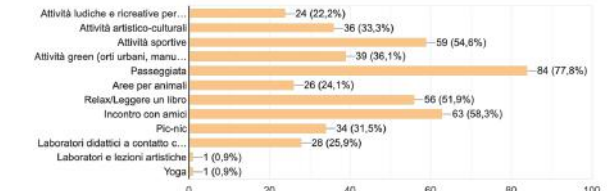
Quali trasporti vorresti fossero migliorati a Monteverde, Testaccio o Porta Portese?

108 risposte



Quali attività ti piace svolgere nelle aree verdi?

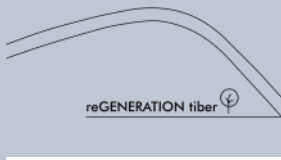
108 risposte



INTERVISTE

Nelle fasi della ricerca sociale sono state condotte interviste semi-strutturate e non strutturate con i residenti, negozianti e imprenditori del quadrante Testaccio-Gianicolense Portuense, con l'obiettivo di comprendere appieno le esigenze e i bisogni dei cittadini che frequentano zona. Dai risultati delle interviste, sono emerse svariate problematiche legate alla rigenerazione urbana e alcune proposte degli abitanti. Si è fatto molto spesso riferimento ad uno scarso radicamento di quartiere, caduto pertanto in degrado. I cittadini della zona propongono e ritengono necessaria la valorizzazione del Mercato Storico, che costituisce uno dei punti focali del quartiere da tantissime generazioni. Viene sottolineata la presenza ingombrante delle piste ciclabili, create ad un'eccessiva vicinanza dai box addetti alla vendita di caschi e inoltre inaccessibili durante le ore del mercato domenicale. Si richiede la limitazione della pista ciclabile a un solo lato della via. Molti lavoratori e residenti chiedono la riqualificazione del parco sulla via Portuense e nuovi affacci sul Tevere. Tra le altre problematiche ritroviamo il degrado del Tevere e della via Portuense e la scarsa illuminazione. Inoltre vengono posti all'attenzione problemi di sicurezza legati alla presenza di persone senza fissa dimora che in alcuni casi si riversano all'interno del Mattatoio e le strade adiacenti in condizioni di ubriachezza. Molti hanno messo in luce l'identità storica industriale e artigiana del quartiere, che per molto tempo ha creato lavoro per i cittadini, ma si ha iniziato a sgretolarsi attorno agli anni 80-90 fino a quasi scomparire attualmente. I pochi artigiani rimasti sono coinvolti in associazioni per l'inclusione sociale e lavorativa di migranti e soggetti fragili o si dichiarano disponibili a insegnare il mestiere e creare laboratori artistici per adulti, ragazzi e bambini, come nel caso della lavorazione del legno e il marmo, materiale assieme a svariati tipi di pietre, simbolo dell'identità commerciale che caratterizza la storia del Tevere e del quartiere in particolare. Nella specifico, è emerso un grande entusiasmo all'idea di costituire un punto di riferimento per l'intrattenimento dei più piccoli limitando anche il degrado della zona grazie ad un possibile incremento delle proprie attività nelle ore pomeridiane e serali. Anche in quanto alle aree verdi, questionarie interviste indicano un'elevata disponibilità a partecipare a un modello di gestione condivisa dei beni comuni. In particolare è stata proposta la valorizzazione di Monte dei Cocci come parco pubblico. Tra le aree scarsamente mantenute che si sono e continuano a degradarsi nel tempo ritroviamo anche la Città dell'Altra Economia, l'ex Mattatoio, la sponda del Tevere di ponte Testaccio. C'è stata infine grande richiesta di sistemazione e riattivazione della fruibilità del fiume Tevere.

Analisi SDG



Creazione di uno spazio polifunzionale dedicato ai bambini, che includa un laboratorio di vegetazione indoor e un laboratorio educativo per lo sviluppo del riciclo e riutilizzo dei materiali

Principi C40 impattati dalla proposta:

1 - Quartieri completi 4 - Un posto per tutti 7 - Risorse circolari 8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati dalla proposta

SDG 4: Istruzione di qualità, attraverso l'educazione e la sensibilizzazione dei bambini sul riciclo, il riutilizzo dei materiali e la cura delle piante.

SDG 11: Città e comunità sostenibili, promuovendo spazi urbani verdi e responsabili.

SDG 12: Consumo e produzione responsabili, insegnando ai bambini l'importanza del riciclo e del riutilizzo dei materiali.

Impatti sociali ed ambientali della proposta

1. Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e riducendo l'impatto ambientale della costruzione.

2. Miglioramento della qualità dell'aria grazie alla vegetazione indoor, che assorbe CO2 e produce ossigeno.

3. Sensibilizzazione dei bambini e delle loro famiglie sull'importanza del riciclo, del riutilizzo dei materiali e della sostenibilità ambientale.

4. Creazione di un ambiente educativo e divertente per i bambini, promuovendo l'apprendimento e la

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, ruolo di coordinatore degli attori coinvolti. Il Comune di Roma, il XII e il I municipio sono gli attori predisposti a questo ruolo. Inoltre, la "Consulta del Volontariato Sociale" del Municipio Roma I gioca un ruolo di supporto come istituzione locale nello stimolare la partecipazione delle organizzazioni che si occupano di temi sociali nel territorio favorendo il coordinamento tra la Proposta e le politiche pubbliche del territorio.

2. Istituzioni educative: Creare e gestire programmi educativi riguardanti il riciclo, il riutilizzo dei materiali e la vegetazione indoor. Tra queste, l'associazione "La voce di Porta Portese" e le scuole del territorio possono fornire materiali e risorse, favorendo la continuità scolastica dell'iniziativa.

3. Imprese private: Fornire competenze tecniche e materiali per la realizzazione e la gestione dello spazio polifunzionale.

4. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Promuovere l'importanza dell'educazione ambientale e coinvolgere la comunità locale. Tra le associazioni partecipanti, l'associazione "La voce di Porta Portese".

5. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre nuove tecniche e soluzioni innovative per l'educazione ambientale e la vegetazione indoor. Coinvolgere scuole di ogni ordine e gradi (elementari, medie, licei, istituti tecnici e università) per promuovere un'educazione peer-to-peer verticale ed inclusiva.

Creazione di uno spazio di coworking e studio con un piccolo bar e un'area esterna verde attrezzata con tavoli all'aperto per studio e lavoro

Principi C40 Impattati dalla proposta:

1 - Quartieri completi 5 - Costruzione sostenibile 8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica 10 - Economia verde.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica, promuovendo la creazione di posti di lavoro e opportunità imprenditoriali attraverso il coworking.

SDG 9: Industria, innovazione e infrastruttura, incoraggiando la collaborazione e l'innovazione tra professionisti e imprenditori.

Impatti sociali ed ambientali della proposta

1. Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e riducendo l'impatto ambientale della costruzione.

2. Creazione di un ambiente stimolante e condiviso per lavorare e studiare, incoraggiando la collaborazione tra professionisti e studenti.

3. Promozione della socializzazione e del benessere grazie all'area esterna verde e all'apertura di un piccolo bar.

4. Riduzione del traffico e delle emissioni di gas serra grazie alla condivisione degli spazi di lavoro e alla riduzione dei pendolari.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.

2. Imprese private: Rigenerare l'edificio esistente, gestire lo spazio di coworking e il bar.

3. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Promuovere la condivisione degli spazi lavorativi e l'importanza di aree verdi nel contesto urbano.

4. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la rigenerazione degli edifici e la creazione di spazi verdi.

5. Cittadini e imprenditori locali: Utilizzare e sostenere gli spazi di coworking e il bar, contribuendo alla vitalità del quartiere.

Creazione di un centro artistico e culturale dedicato alla pittura, arte, scultura e laboratori di ceramica, in collaborazione con un marmista locale, per tutte le età

Principi C40 Impattati dalla proposta:

1 - Quartieri completi 4 - Un posto per tutti 5 - Costruzione sostenibile 10 - Economia verde.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 4: Istruzione di qualità, offrendo opportunità educative e creative per tutte le età.

SDG 11: Città e comunità sostenibili, rigenerando edifici esistenti e promuovendo la cultura e l'arte locale.

SDG 12: Consumo e produzione responsabili, utilizzando risorse e materiali locali in maniera sostenibile.

Risvolti positivi per l'ambiente e la società:

1. Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e riducendo l'impatto ambientale della costruzione.

2. Promozione dell'arte e della cultura locale, incoraggiando l'apprezzamento e la conservazione del patrimonio culturale.

3. Creazione di opportunità educative e di sviluppo per tutte le età attraverso laboratori artistici e di ceramica.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.

2. Istituzioni culturali e artistiche: Creare e gestire programmi artistici e culturali per tutte le età, coinvolgere gli artisti locali.

3. Imprese private: Rigenerare l'edificio esistente e fornire supporto tecnico e logistico.

4. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Promuovere l'importanza dell'arte e della cultura nella comunità locale e coinvolgere i residenti.

5. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la rigenerazione degli edifici e la promozione dell'arte e della cultura.

Creazione di nuove aree verdi, comprendenti attrezzature sportive, tavoli e panchine, un'area per cani, un parco giochi per bambini e uno spazio dedicato agli anziani

Principi C40 Impattati dalla proposta:

1 - Quartieri completi 4 - Un posto per tutti 8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 3: Buona salute e benessere, fornendo spazi per il relax, l'esercizio fisico e il contatto con la natura.

SDG 15: Vita terrestre, promuovendo la biodiversità e la conservazione degli ecosistemi attraverso la creazione di nuove aree verdi.

Risvolti positivi per l'ambiente e la società:

1. Miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano grazie all'aumento delle aree verdi.
2. Promozione della biodiversità e della conservazione degli ecosistemi locali.
3. Creazione di spazi pubblici per il relax, l'esercizio fisico e la socializzazione, migliorando la qualità della vita per i residenti di tutte le età.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.
2. Imprese private: Progettare e realizzare le nuove aree verdi, fornire manutenzione e gestione degli spazi.
3. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Promuovere l'importanza degli spazi verdi, organizzare attività e eventi per coinvolgere la comunità locale.
4. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la creazione e la gestione di spazi verdi, migliorare la biodiversità e la resilienza climatica.
5. Cittadini: Utilizzare e apprezzare le nuove aree verdi, contribuire alla loro manutenzione e promozione. La manutenzione, oltre che da parte della cittadinanza attiva, verrà portata avanti in collaborazione con l'associazione Ridaje, che fornisce servizi di giardinaggio urbano e manutenzione a basso costo, operati da senza fissa dimora.

Permeabilizzazione di un'area parcheggio di 2700 mq, con l'inserimento di alberature e percorso ciclopedonale

Principi C40 Impattati dalla proposta:

2 - Strade incentrate sulle persone e mobilità a basse emissioni 8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica 9 - Stile di vita sostenibile.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 9: Industria, innovazione e infrastruttura, migliorando la sostenibilità delle infrastrutture urbane.

SDG 11: Città e comunità sostenibili, promuovendo mezzi di trasporto più sostenibili e spazi urbani verdi.

SDG 13: Azione per il clima, riducendo l'impatto ambientale dei parcheggi e delle infrastrutture urbane.

Risvolti positivi per l'ambiente e la società:

1. Riduzione del deflusso delle acque piovane e del rischio di inondazioni grazie alla permeabilizzazione del parcheggio.
2. Miglioramento dell'estetica urbana e della qualità dell'aria grazie all'inserimento di alberature.
3. Promozione di mezzi di trasporto più sostenibili, come la bicicletta e la mobilità pedonale.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.
2. Imprese private: Progettare e realizzare l'area parcheggi permeabilizzata e il percorso ciclopedonale.
3. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Sensibilizzare la comunità sull'importanza della mobilità sostenibile e del verde urbano.
4. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la permeabilizzazione del suolo e la promozione della mobilità sostenibile.
5. Cittadini: Utilizzare e sostenere l'area parcheggi permeabilizzata e il percorso ciclopedonale, contribuendo a uno stile di vita più sostenibile.

Creazione di un percorso ciclabile continuo per tutta l'area di progetto, separato dalla carreggiata stradale per garantire la sicurezza, e installazione di rastrelliere per biciclette

Principi C40 Impattati dalla proposta:

2 - Strade incentrate sulle persone e mobilità a basse emissioni 9 - Stile di vita sostenibile.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 3: Buona salute e benessere, promuovendo l'attività fisica e la mobilità sostenibile.

SDG 11: Città e comunità sostenibili, migliorando la qualità dell'ambiente urbano e la mobilità.

SDG 13: Azione per il clima, riducendo le emissioni di gas serra derivanti dai trasporti.

Risvolti positivi per l'ambiente e la società:

1. Promozione dell'attività fisica e della mobilità sostenibile attraverso l'uso della bicicletta.
2. Miglioramento della sicurezza stradale per ciclisti e pedoni grazie alla separazione dalla carreggiata.
3. Riduzione delle emissioni di gas serra e del traffico veicolare, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.

2. Imprese private: Progettare e realizzare il percorso ciclabile continuo, garantendo la sicurezza e la separazione dalla carreggiata stradale.

3. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Promuovere l'importanza della mobilità sostenibile e della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico ed efficiente.

4. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la promozione della mobilità sostenibile e l'integrazione della rete ciclabile esistente.

5. Cittadini: Utilizzare e sostenere il percorso ciclabile continuo, contribuendo a uno stile di vita più sostenibile e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Realizzazione di un nuovo percorso lungo il fiume con nuovi accessi alla sponda

Principi C40 Impattati dalla proposta:

2 - Strade incentrate sulle persone e mobilità a basse emissioni 6 - Acqua pulita e sanità 8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) impattati:

SDG 6: Acqua pulita e sanità, proteggendo e valorizzando le risorse idriche e gli ecosistemi fluviali.

SDG 11: Città e comunità sostenibili, migliorando la qualità dell'ambiente urbano e la vivibilità delle aree cittadine.

SDG 15: Vita terrestre, promuovendo la biodiversità e la conservazione degli ecosistemi attraverso la creazione di filari alberati.

Risvolti positivi per l'ambiente e la società:

1. Miglioramento della qualità dell'ambiente fluviale e della biodiversità grazie ai filari alberati.
2. Creazione di spazi pubblici per il relax, l'esercizio fisico e la socializzazione in un contesto naturale.
3. Promozione della mobilità sostenibile attraverso l'uso della bicicletta e la valorizzazione delle aree naturali.

Attori chiave e responsabilità:

1. Governo locale: Fornire finanziamenti, approvazioni e permessi necessari, coordinare con gli altri attori.
2. Imprese private: Progettare e realizzare il nuovo percorso lungo il fiume e i filari alberati.
3. Organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di quartiere: Sensibilizzare la comunità sull'importanza della conservazione degli ecosistemi fluviali e della mobilità sostenibile.
4. Ricerca e sviluppo: Studiare e proporre soluzioni innovative per la protezione delle risorse idriche e la promozione della biodiversità.
5. Cittadini: Utilizzare e apprezzare il nuovo percorso lungo il fiume, contribuire alla conservazione degli ecosistemi fluviali e adottare uno stile di vita più sostenibile.